



# COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733.661602 – Fax 0733.661603 – E-mail: [comune@santangelo.sinp.net](mailto:comune@santangelo.sinp.net)

**ORIGINALE**

**Registro Generale n. 13**

**DECRETO SINDACO**

**N. 13 DEL 28-06-2019**

**Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT).**

## IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", così come modificata dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

PRECISATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- propone alla Giunta comunale il Piano triennale per la prevenzione della corruzione da approvare annualmente entro il 31 gennaio e definisce, nello stesso termine, procedure appropriate per

- selezionale e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, Legge 190/2012);
- è chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, che deve prevedere specifici obblighi di informazione nei suoi confronti (art. 1, comma 9, Legge 190/2012);
  - provvede:
    - a) alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
    - b) alla verifica, d'intesa con il Responsabile di Settore competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
    - c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base del Piano adottato, il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, Legge 190/2012);
  - entro dicembre di ogni anno trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'Amministrazione; riferisce sull'attività, nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora egli stesso lo ritenga opportuno (art. 1, comma 14, Legge 190/2012);

VISTO, inoltre, il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

RILEVATO che, in base alle disposizioni contenute nel sopra citato decreto, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano l'istituto dell'accesso civico, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 5, D.Lgs. 33/2013):

- riceve le relative istanze, ove esse abbiano ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria (c.d. accesso civico "semplice");
- può chiedere agli uffici dell'amministrazione informazioni sull'esito delle istanze di accesso civico;
- decide, con provvedimento motivato, sulla richiesta di riesame presentata dal richiedente nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta nel termine, potendo altresì, ove ne ricorrano i presupposti, sentire il Garante per la protezione dei dati personali;

RILEVATO, altresì, che il Responsabile per la trasparenza (art. 43 del D.Lgs. 33/2013):

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- in relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale

attivazione del procedimento disciplinare; segnala, altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;

RICHIAMATO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 26 del 18.04.2019;

Visti:

- il precedente decreto n. 7 del 26/11/2014 di nomina del Segretario comunale Dott.ssa Marisa Cardinali quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune;
- il decreto n. n. 8 del 26/11/2014 di nomina del Segretario comunale Dott.ssa Marisa Cardinali quale Responsabile della trasparenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal decreto legislativo 150/2009 e decreto legislativo 33/2013;

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 la sottoscritta è stata proclamata eletta Sindaco del Comune di sant'Angelo in Pontano e detta carica è stata convalidata dal Consiglio Comunale nella seduta del 13/6/2019;

Ritenuto dover confermare e rinnovare l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune al Segretario comunale Dott.ssa Marisa Cardinali;

RILEVATO che l'ANAC, sia attraverso la deliberazione CIVIT n. 15/2013, sia mediante la pubblicazione di FAQ (Anticorruzione 3.4) ha precisato che il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico - amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, attribuisca detta funzione alla Giunta o al Consiglio;

VISTA la legge 07 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni, con particolare riguardo ai principi nello stesso indicati di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 97, comma 4 lettera d);

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo n. 97 del 25/05/2016 con il quale tra l'altro:

- sono stati riuniti gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;
- è stato previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;

#### **DECRETA**

1. di nominare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., la Dott.ssa Marisa Cardinali, Segretario Comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di questo Comune;

2. di dare atto che la presente nomina decorre dalla data odierna e sino a successiva modifica;
3. di comunicare il presente decreto al Segretario incaricato per l'accettazione formale della nomina;
4. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale del Comune di Sant'Angelo in Pontano nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente".

IL SINDACO  
Avv. Vanda Broglia

Per accettazione:

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Marisa Cardinali

